DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITÀ E TENUTA REGISTRI 14 ottobre 2026, n. 905

DGR 860/2026 - Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Approvazione "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali di cui al Decreto 29.12.2025 destinati alle case rifugio di I e II livello" - Prenotazione di spesa.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE, PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione e ss.mm.ii, da ultimo modificato con D.P.G.R. 242 del 30.04.2026;
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Seziona Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la DD 146/977 del 6.11.2024 con cui viene conferita alla dott.ssa Angela Di Domenico delega di funzioni dirigenziali ex art 17 co.1-bis del D. Lgs 165/2001 e art 45 l.r. 10/2007, come confermate con DD 146/1070 del 27.10.2025;
- Vista la DGR 683 del 26.05.2026 che proroga l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dottoressa Di Domenico, già conferitole con con atto dirigenziale del Dipartimento personale e Organizzazione n. 31 del 15/10/2025;
- Vista la D.G.R. n. 853 del 30/06/2026, con la quale sono state prorogate le funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la DGR 14 luglio 2026, n. 993 "Articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento".
- Vista la DGR 17 luglio 2026, n. 997 "Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate".

- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- Vista la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- Vista la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE

- con il Decreto 29 dicembre 2025 sono state ripartite tra le regioni le risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità stanziate per l’anno 2025, pari a € 7.053.973,28;
- secondo il riparto approvato con il Decreto 29.12.2025:
    - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 44.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l’attuazione degli interventi di cui all’art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - risorse per centri antiviolenza e case rifugio- sono pari a euro 2.709.378,79, di cui euro 1.657.388,53 da destinare ai CAV e euro 1.051.990,26 da destinare alle Case rifugio (Tabella 1);
    - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 6.500.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l’attuazione degli interventi di cui all’art 5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - Risorse per programmazione a titolarità regionale - sono pari a € 461.500,00 (Tabella 2);
    - a valere sullo stanziamento complessivo di euro 18.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia per l’attuazione di interventi tesi a promuovere l’empowerment delle donne, agendo secondo un approccio di genere nelle politiche in favore delle donne come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica maschile e delle molestie sul luogo di lavoro, coerentemente con gli obiettivi di cui alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e al PNRR, sono pari a € 1.278.000,00 (Tabella 2);
- con lo stesso Decreto 29 dicembre 2025, sono state ripartite altresì:
    - le risorse di cui all’art. 1, comma 189 legge n. 213/2023, per la realizzazione di nuovi centri antiviolenza, pari a € 318.539,49 (Tabella 3);
    - le risorse di cui all’art. 1,comma 194 della legge n. 213/2023, per la realizzazione di nuove case rifugio, pari ad euro 1.420.000,00 (Tabella 4);
- in data 25/02/2026 con i soggetti gestori di cav e di case rifugio è stata condivisa, con esito favorevole, la proposta di programmazione relativa all’utilizzo delle risorse assegnate a Regione con il citato Decreto 2025;
- con nota prot. n. 172718/2026 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse

assegnate con il suddetto Decreto e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 9 del medesimo Decreto, per risorse pari complessivamente ad euro 7.053.973,28;

- con nota prot. n. DPO-0003410-P-30/04/2026 il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con il Decreto 29.12.2025, pari a € 7.053.973,28, sono state incassate sul capitolo di entrata E 2141000, di cui euro 2.709.378,79 con reversale di incasso n. 68347 del 28.05.2026 e numero di accertamento 6026066659, per l'attuazione degli interventi di cui all'art 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 - risorse per centri antiviolenza e case rifugio e, precisamente, euro 1.657.388,53 da destinare ai CAV e euro 1.051.990,26 da destinare alle Case rifugio (Tabella 1);

CONSIDERATO CHE:

- con la scheda programmatica inviata al Dipartimento per le Pari Opportunità con la citata nota prot. prot. n. 172718/2026, conformemente a quanto disposto nell'art. 9 del Decreto 29.12.2025, sono stati individuati, tra gli altri, gli obiettivi che la regione intende conseguire mediante l'utilizzo delle risorse oggetto del riparto, le attività da realizzare per l'attuazione degli interventi e la descrizione degli interventi ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5-bis comma 2, lettera d), del D.L. n. 93/2013;
- la proposta di programmazione in questione, nell'ottica della valorizzazione e consolidamento dei risultati conseguiti, si pone in continuità con quanto realizzato con le precedenti programmazioni a valere sulle medesime risorse statali;
- con D.G.R n. 860/2026, unitamente alla variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 per l'iscrizione delle suddette somme, è stata approvata la programmazione degli interventi a valere sui Decreti 29.12.2025;
- in attuazione di quanto definito in sede di programmazione con la D.G.R n. 860/2026, le risorse di cui all'art 5 bis del Decreto 29.12.2025, che complessivamente ammontano ad euro 2.709.378,79, sono così programmate:
    - euro 1.657.388,53 da destinare al sostegno/potenziamento dei centri antiviolenza privati esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali;
    - euro 1.051.990,26 da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio di I e II livello esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dai vigenti indirizzi nazionali e regionali. In continuità con le modalità di attuazione previste dai precedenti avvisi, in relazione alle risorse ripartite alla singola casa rifugio, il contributo assegnato dovrà garantire l'abbattimento, in quota parte o per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l'inserimento delle donne a carico dei comuni invianti. Nell'ambito di queste risorse trovano sostenibilità anche le case per la protezione di secondo livello già operative, gestite direttamente dai centri antiviolenza. Le risorse disponibili saranno così ripartite:
        - il 70% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo;
        - il 30% riservato, e ripartito in pari misura, ai soggetti titolari e gestori delle case rifugio ex art. 80 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i., in ragione dei maggiori oneri sostenuti.

CONSIDERATO altresì che con la citata Delibera n. 860/2026 è stato dato mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, o sua delegata, di procedere all'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti all'adozione dello stesso provvedimento;

RILEVATO CHE:

in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R n. 860/2026 e in conformità a quanto indicato nella scheda programmatica trasmessa al Dipartimento per le Pari Opportunità, ai fini dell'accesso al contributo si rende necessario procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico non competitivo rivolto ai soggetti gestori delle Case rifugio di I e II livello,

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere:

- all'assunzione della prenotazione di spesa pari a € 1.051.990,26, sul capitolo U0781042 del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2026, come da indicazioni riportate nella Sezione Adempimenti Contabili ex D.L.gs.n.118/2011 e s.m.i.;
- all'approvazione dell'"Avviso pubblico per l'Accesso ai contributi statali di cui al Decreto 29.12.2025 destinati alle case rifugio di I livello e II livello - DGR 860/2026" di cui all'Allegato A, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rivolto ai soggetti privati gestori delle case rifugio, regolarmente autorizzate al funzionamento ai sensi dell'ex art. 80 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i., e ai soggetti privati gestori dei centri antiviolenza che gestiscono le case di seconda accoglienza.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto POSITIVO.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta la prenotazione di spesa per € **1.051.990,26** sul capitolo U781042

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0781042 "SPESE PER IL FINANZIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO MODALITA'OMOGENEE DI RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT 02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.051.990,26

Dichiarazioni e attestazioni:

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii, delle leggi regionali n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)", e n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028" e della DDRG n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- il presente provvedimento è soggetto agli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- ritenuto di dover provvedere in merito

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO E TENUTA DEI REGISTRI

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di provvedere alla prenotazione di impegno di spesa per € **1.051.990,26** sul capitolo U781042 , così come disposta nelle Sezione Adempimenti contabili di cui al presente atto.

Di approvare l'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali di cui al Decreto 29 dicembre 2025 destinati alle case rifugio di I e II livello - D.G.R. n. 860/2026 - Allegato A, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, i termini per l'invio della domanda entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione dell' Avviso sul B.U.R.P, a partire dal giorno successivo alla predetta data di pubblicazione.

Di nominare la dott.ssa Giulia Sannolla, titolare della EQ Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori, Responsabile del Procedimento.

Di precisare che il presente provvedimento:

- si compone di n. 26 pagine inclusi l'Allegato A, parte integrante e sostanziale, e la scheda anagrafico contabile;
- viene adottato interamente in formato digitale è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 15 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 1898 del 21-11-2025 e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, sotto Sezione Criteri e modalità;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art 23 del D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;
- sarà pubblicato sul BURP.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
2026_10_12_ALLEGATO A_Avviso e modulistica_CASE.pdf - 8ee8bf8ebe374dc8fe5120887e7c44a1124734d6c148d2eadb1ae279eaa842bd

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Vista Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00972
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q PNPS 2021/23 - Azioni di Comunicazione e supporto monitoraggio incidenza sulla parità di genere
  Tiziana Corti
- E.Q. Prevenzione e Contrasto della Violenza di Genere e Tutela dei Minori
  Giulia Sannolla

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO E TENUTA REGISTRI

ALLEGATO A

Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali di cui al Decreto 29 dicembre 2025 "Ripartizione risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e contro le discriminazioni e la violenza di genere" destinati alle Case rifugio di I e II livello D.G.R. n. 860 del 30.06.2026

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- D.L. 14 agosto 2013, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- D.G.R. 476/2026 di approvazione del VI Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2026–2028;
- Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (2025-2027) – Parere della Conferenza unificata - Rep. Atti n. 130/CU del 10 settembre 2025;
- Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti CU n. 146, ai sensi dell' art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014, e s.m.i.;
- Decreto del 29 dicembre 2025 "Ripartizione tra le regioni, per l'anno 2025, delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere";
- Del.G.r. n. 860 del 30.06.2026 "Ripartizione risorse diritti e pari opportunità e contro discriminazioni e violenza di genere…Variazione Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs.n.118/2011, per l'importo di € 7.266.973,28. Programmazione interventi".

Art. 1
Obiettivi

Con il presente Avviso si intende sostenere e rafforzare la rete delle case rifugio, ivi comprese le case per la protezione di secondo livello operanti sul territorio regionale, al fine di potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento alle donne vittime di violenza e ai loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Unificata del 14/9/2022, Rep. Atti 146/CU e dalla normativa regionale e valorizzando le pratiche di accoglienza autonome e autogestite basate sulle relazioni fra donne, in attuazione della lr.29/2014, art.17.

In particolare, si intende sostenere le iniziative sopra descritte attraverso l'erogazione di contributi per un importo complessivo quantificato in attuazione di quanto previsto al successivo art. 4.

Art. 2
Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda di accesso al contributo i soggetti privati gestori delle case rifugio regolarmente autorizzate al funzionamento ai sensi dell' art. 80 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. e iscritte nell'apposito registro regionale.
Possono altresì presentare domanda i soggetti privati gestori dei centri antiviolenza, regolarmente autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 107 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. e iscritti nell'apposito registro regionale, che gestiscono le case per la protezione di secondo livello già operative, secondo quanto indicato nella D.G.R n. 860/2026.

Art. 3
Requisiti richiesti

Ai fini della candidatura per l'accesso al contributo, i soggetti privati gestori delle case di primo e di secondo livello dovranno autocertificare il possesso dei requisiti previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU e s.m..i

Art. 4
Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a euro 1.051.990,26 a valere sul finanziamento statale ripartito con Decreto 29.12.2025 "*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» annualità 2025*", a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, e programmate con Del.GR. n. 860/2026.
Le risorse disponibili saranno così ripartite:

- il 70% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo;
- il 30% riservato, e ripartito in pari misura, ai soggetti titolari e gestori delle case rifugio ex art. 80 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i.

Art. 5
Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

- retribuzione personale;
- spese di gestione (locazione, condominio, utenze quali luce, gas, acqua, tari varie, wi-fi, etc);
- beni e servizi, attrezzature (materiali di consumo , eventuali mobili, ecc.) – max 10%
- manutenzione ordinaria – max 10%;
- spese per interventi diretti a favore delle donne accolte e ai loro figli, non diversamente finanziate;
- altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio da parte delle donne, con o senza figli, ospiti;
- spese amministrative – max 5%;

In continuità con le modalità di attuazione previste dai precedenti avvisi per l'accesso ai contributi destinati alle case rifugio, il contributo assegnato dovrà, ove possibile, per almeno il 70%, garantire l'abbattimento della retta prevista per l'inserimento delle donne a carico dei Comuni invianti o di residenza della donna.

Art. 6
Durata e modalità di erogazione del contributo

Le risorse economiche assegnate a ciascun beneficiario saranno erogate successivamente all'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente con due possibili modalità:

1) anticipazione dell'80% del contributo assegnato in presenza di polizza fidejussoria, per l'ammontare della stessa anticipazione, e saldo a rimborso per la restante parte:
   - l'anticipazione dell'80% del contributo sarà erogata entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare;
   - il saldo, fino al 20%, sarà erogato previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute, della relativa rendicontazione delle spese sostenute, a valle della sua approvazione da parte di Regione Puglia;
2) in assenza di polizza fidejussoria, nel caso in cui il soggetto beneficiario opti per il rimborso delle spese, l'erogazione delle risorse sarà effettuata, di norma, in 2 tranche, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute, della relativa rendicontazione delle spese sostenute e sua approvazione da parte di Regione Puglia:
   - la prima, di norma, per un importo pari ad almeno il 50% del totale del contributo assegnato;
   - la seconda a saldo delle ulteriori spese sostenute fino alla concorrenza dell'intero contributo.

Le spese saranno riconosciute a partire dal 1 gennaio 2027 fino al 31 marzo 2028, salvo motivate richieste di proroga.

Il termine ultimo per la rendicontazione dell'attività è stabilito al 30.06.2028.

Art. 7
Presentazione delle domande

I soggetti richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- domanda di accesso al contributo, redatta secondo la modulistica allegata (Allegato A.1). La modulistica, compilata su carta intestata del richiedente, dovrà essere trasformata in PDF A e sottoscritta con firma digitale dalla/dal rappresentante legale del soggetto richiedente;

La domanda di ammissione al contributo dovrà essere effettuata compilando l'Allegato A.1., contenente anche le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), attestanti, a pena di inammissibilità ed esclusione:

- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;

- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di esclusione automatica ex art. 94 del D.Lgs 36/2023 che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- che l'Ente, laddove previsto, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e che lo stesso si impegna a conservare tale requisito per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto.

Alla verifica dei requisiti autodichiarati si procederà con controlli a campione ai sensi della D.D. 146/021 del 22.01.2024.

Ferme restando le conseguenze derivanti dalle dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, è sempre disposta l'esclusione del proponente che abbia falsamente dichiarato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della domanda ovvero non abbia tempestivamente comunicato all'Amministrazione il venir meno delle stesse per cause sopravvenute.

Art. 8
Motivi di inammissibilità delle domande presentate

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2 e non in possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3;
- prive della documentazione e dichiarazioni richieste.

Art. 9
Istruttoria e valutazione delle proposte

L'istruttoria formale delle richieste ricevute verrà espletata dalla responsabile del procedimento che potrà richiedere chiarimenti relativi a quanto previsto ai precedenti artt. 7 e 8.

A termine dell'istruttoria, l'Ufficio competente adotterà l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo.

Art. 10
Modalità e termini per la presentazione

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 7, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire in formato digitale all'indirizzo di posta

certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it , entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P, a partire dal giorno successivo alla predetta data di pubblicazione.
Nel caso in cui il termine scada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.
L'oggetto della pec deve indicare: "***Domanda di partecipazione al contributo statale per le case rifugio di I e II livello – DPCM 28 NOVEMBRE 2024 – D.G.R. 1287/2025.***

Art 11 – Responsabile del procedimento

La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Giulia Sannolla, a cui è possibile rivolgersi per chiedere informazioni, contattando il numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it

Art 12 – Informazioni

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia all'indirizzo https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza

Ulteriori indicazioni:

a) Diffusione dell'iniziativa
I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento mediante l'esposizione di targhe all'entrata dei locali dei nuovi Centri riportanti i loghi della Regione Puglia e del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia la seguente scritta: "Servizio programmato dal Dipartimento Welfare di Regione Puglia e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità".

b) **Verifiche e controlli In sede di erogazione dell'acconto e del saldo,** l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

c) Monitoraggio e flusso informativo
I soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti. L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

d) Tracciabilità dei flussi finanziari
I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui alla presente azione sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Il CUP, indicato in tutti gli atti e mandati di liquidazione dell'Amministrazione, dovrà essere riportato dal soggetto beneficiario nella causale della documentazione probatoria dei pagamenti (copia bonifico, copia

estratto conto, estratto conto bancomat, estratto conto carta di credito con l'evidenza del pagamento). In fase di verifica della rendicontazione contabile, la documentazione non riportante il codice CUP assegnato non potrà essere considerata valido supporto della rendicontazione e conseguentemente verrà ricalcolato l'eventuale saldo spettante.

Art. 13 -Privacy e trattamento dati

Ruoli dei soggetti coinvolti nel procedimento e categorie di dati trattati

I soggetti proponenti assumono il ruolo di titolari autonomi in relazione alle attività di trattamento dei dati previste dal presente Avviso, rispetto alle quali sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità del trattamento dati in relazione alle attività istruttorie di relativa competenza previste nel presente Avviso, con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo dell'intervento riguarda la presentazione, da parte dei soggetti proponenti, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), delle istanze le quali saranno oggetto di finanziamento da parte di Regione Puglia.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce i dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, contenuti in apposite dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti proponenti (Allegato B). I dati di cui alle dichiarazioni sostitutive saranno trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del GDPR, per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura oggettiva in relazione alle singole domande. Nell'ambito di tale fase verranno, inoltre, acquisiti i nominativi del personale impiegato, al fine di verificare la sussistenza del requisito della formazione specifica e della maturata esperienza, quali requisiti di accesso al contributo previsti all'art. 4 del presente Avviso.

Successivamente, Regione Puglia procederà alla valutazione di merito delle istanze pervenute, con conseguente provvedimento di ammissibilità/non ammissibilità al finanziamento.

A seguito della valutazione, ai fini dell'erogazione del finanziamento, Regione Puglia procederà, mediante consultazione di Banche Dati dedicate, al controllo in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese mediante DSAN dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Dunque, Regione Puglia tratterà dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché dati aventi carattere particolare correlati ai casellari giudiziari dei rappresentanti legali degli enti proponenti, mentre alcun dato sarà trattato dalla medesima con riferimento a soggetti vulnerabili ed ai fruitori dei beni e/o servizi oggetto di finanziamento.

In caso di ammissibilità e finanziabilità, la Regione Puglia erogherà il finanziamento previsto, a seguito di sottoscrizione di apposito Disciplinare.

Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà, oltre ai dati identificativi dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, anche il codice IBAN di ogni ente proponente, al fine di trasferire il finanziamento in questione.

In relazione al finanziamento ricevuto dai soggetti proponenti, Regione Puglia riceverà la rendicontazione delle spese sostenute in relazione agli interventi svolti.

In relazione alle spese di personale interno o esterno selezionato, Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti, copia di contratti di lavoro, ricevute/fatture/buste paga/quietanze sottoscritte dal lavoratore, modelli F24, time report attestanti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione;
In relazione all'acquisto di beni e servizi Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti copia di documentazione inerente all'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore; contratti di fornitura/ordini d'acquisto; fatture quietanzate; attestazioni di pagamento; liberatorie dei fornitori; estratti conto bancario attestante il pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.
I documenti giustificativi saranno debitamente oscurati in relazione ad eventuali dati personali/identificativi non strettamente necessari ai fini del procedimento, nonché dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi, con particolare riferimento alle buste paga che dovranno essere oscurate, in particolar modo, con riferimento ai dati relativi alla salute o all'appartenenza sindacale del prestatore di lavoro.
I dati personali forniti sono trattati, da parte della Regione Puglia, unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'Avviso.

Base giuridica del trattamento dati
La base giuridica del trattamento è rappresentata dai seguenti riferimenti normativi:
La base giuridica del trattamento dei dati personali **comuni** relativi ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento";
- ✓ l'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 in quanto "il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

La base giuridica relativa al trattamento dei **dati giudiziari (casellari giudiziali dei rappresentanti legali dei soggetti giuridici ammessi a finanziamento)** si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 10 del Reg. (UE) 2016/679, essendo trattati dati per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati;
- ✓ art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdettivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti.

Procedura di trattamento
Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia. Saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari ai fini istruttori nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.
I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori o, se sarà necessario per motivi statistici, per un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.
Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO E TENUTA REGISTRI

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta registri, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.
I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.
Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO E TENUTA REGISTRI

Allegato A.1

ISTANZA DI FINANZIAMENTO
(Su carta intestata del soggetto richiedente)

Alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità – Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 70126 Bari
ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a *(Cognome e nome)*

nato/a a_____ (Prov._____)

il _____ /_____ /_____ *(gg/mm/aaaa)*

Residente a *(Comune)* _____ (Prov. ____) in

_____
(Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Codice Fiscale _____

in qualità di Legale Rappresentante del

_____
(Denominazione/Ragione sociale)

Codice Fiscale _____con sede legale in _____

_____
(Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

telefono_____PEC _____

CHIEDE

di poter accedere al contributo di cui al cui al **Decreto 29 dicembre 2025**, a sostegno delle attività della casa rifugio ovvero della casa protetta di seconda accoglienza (*denominazione della struttura*):_____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli

atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e alle dichiarazioni di atto notorio, nella qualità di legale rappresentante o di soggetto appositamente delegato dell'Ente sopra indicato

DICHIARA

(barrare le caselle di interesse)

- ☐ che i dati e le notizie forniti nella presente domanda e nei relativi allegati sono veritieri;
- ☐ di essere a conoscenza dei contenuti dell'**Avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali di cui al Decreto 29 dicembre 2025 destinati alle Case rifugio di I e II livello - D.G.R. n. 860/2026**, approvato dal Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, e della normativa di riferimento e di accettarli integralmente e incondizionatamente;
- ☐ di impegnarsi a rispettare tutte le norme previste dall'avviso secondo le procedure descritte;
- ☐ di essere iscritto nel registro regionale in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla lr. 29/2014 e dal regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i;
- ☐ di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU;

ovvero[1]*

- ☐ di aver avviato il percorso di adeguamento all' Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU che si concluderà entro i termini previsti dall'Intesa del 23 luglio 2026, rep. atti n. 122/CSR;
- ☐ di autorizzare il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali aggiornato dal d.lgs. n. 51 del 18 maggio 2018 e dal d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, nonché dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 679/2016.

DICHIARA INOLTRE

- ☐ l'insussistenza, nei suoi confronti e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
- ☐ l'insussistenza, in capo ai soggetti, ai sensi dell'art. 94 del d.lgs. 36/2023, di condanne penali e di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, nonché di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- ☐ che l'Ente che rappresenta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- ☐ che l'Ente, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e,

[1] [1] ***la possibilità di adeguamento è prevista solo per i soggetti gestori di CR e di Cav già presenti negli elenchi/Albi regionali alla data dell'Intesa***

comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'ente stesso, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

- che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- che le spese presentate in sede di rendicontazione non formeranno oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali e/o comunitari;
- che l'Ente, laddove previsto, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) e che lo stesso si impegna a conservare tale requisito per tutto il periodo di realizzazione dell'attività di progetto;
- di essere consapevole della politica Privacy e trattamento dati applicati al presente Avviso come riportati all'art. 14 e di aver preso visione dell'Informativa privacy (Allegato A.2).

Firma digitale del Legale rappresentante

Data:

Firma digitale Rappresentante legale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE E SPORT
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PO E TENUTA REGISTRI

Allegato A.2

Informativa Privacy

Ruoli dei soggetti coinvolti nel procedimento e categorie di dati trattati

I soggetti proponenti assumono il ruolo di titolari autonomi in relazione alle attività di trattamento dei dati previste dal presente Avviso, rispetto alle quali sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità del trattamento dati in relazione alle attività istruttorie di relativa competenza previste nel presente Avviso, con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.

Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo dell'intervento riguarda la presentazione, da parte dei soggetti proponenti, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), delle istanze le quali saranno oggetto di finanziamento da parte di Regione Puglia.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce i dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, contenuti in apposite dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti proponenti (Allegato B). I dati di cui alle dichiarazioni sostitutive saranno trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del GDPR, per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura oggettiva in relazione alle singole domande. Nell'ambito di tale fase verranno, inoltre, acquisiti i nominativi del personale impiegato, al fine di verificare la sussistenza del requisito della formazione specifica e della maturata esperienza, quali requisiti di accesso al contributo previsti all'art. 4 del presente Avviso.

Successivamente, Regione Puglia procederà alla valutazione di merito delle istanze pervenute, con conseguente provvedimento di ammissibilità/non ammissibilità al finanziamento.

A seguito della valutazione, ai fini dell'erogazione del finanziamento, Regione Puglia procederà, mediante consultazione di Banche Dati dedicate, al controllo in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese mediante DSAN dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Dunque, Regione Puglia tratterà dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché dati aventi carattere particolare correlati ai casellari giudiziari dei rappresentanti legali degli enti proponenti, mentre alcun dato sarà trattato dalla medesima con riferimento a soggetti vulnerabili ed ai fruitori dei beni e/o servizi oggetto di finanziamento.

In caso di ammissibilità e finanziabilità, la Regione Puglia erogherà il finanziamento previsto, a seguito di sottoscrizione di apposito Disciplinare.

Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà, oltre ai dati identificativi dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, anche il codice IBAN di ogni ente proponente, al fine di trasferire il finanziamento in questione.

In relazione al finanziamento ricevuto dai soggetti proponenti, Regione Puglia riceverà la rendicontazione delle spese sostenute in relazione agli interventi svolti.

In relazione alle spese di personale interno o esterno selezionato, Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti, copia di contratti di lavoro, ricevute/fatture/buste paga/quietanze sottoscritte dal lavoratore, modelli F24, time report attestanti le ore/giornate dedicate al progetto, le attività svolte e la quantificazione economica della retribuzione;

In relazione all'acquisto di beni e servizi Regione Puglia riceverà, dagli enti proponenti copia di documentazione inerente all'affidamento dell'incarico/selezione del fornitore;

contratti di fornitura/ordini d'acquisto; fatture quietanzate; attestazioni di pagamento; liberatorie dei fornitori; estratti conto bancario attestante il pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici.
I documenti giustificativi saranno debitamente oscurati in relazione ad eventuali dati personali/identificativi non strettamente necessari ai fini del procedimento, nonché dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi, con particolare riferimento alle buste paga che dovranno essere oscurate, in particolar modo, con riferimento ai dati relativi alla salute o all'appartenenza sindacale del prestatore di lavoro.
I dati personali forniti sono trattati, da parte della Regione Puglia, unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'Avviso.

Base giuridica del trattamento dati
La base giuridica del trattamento è rappresentata dai seguenti riferimenti normativi:
La base giuridica del trattamento dei dati personali **comuni** relativi ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679 essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento";
- ✓ l'art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679 in quanto "il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

La base giuridica relativa al trattamento dei **dati giudiziari (casellari giudiziali dei rappresentanti legali dei soggetti giuridici ammessi a finanziamento)** si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- ✓ art. 10 del Reg. (UE) 2016/679, essendo trattati dati per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati;
- ✓ art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdettivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti.

Procedura di trattamento
Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia. Saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari ai fini istruttori nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.
I dati saranno conservati per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori o, se sarà necessario per motivi statistici, per un periodo di conservazione più lungo, solo previa anonimizzazione dei dati medesimi.
Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.
Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta registri, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.
Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.
Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Per presa visione
Firma digitale Rappresentante legale